



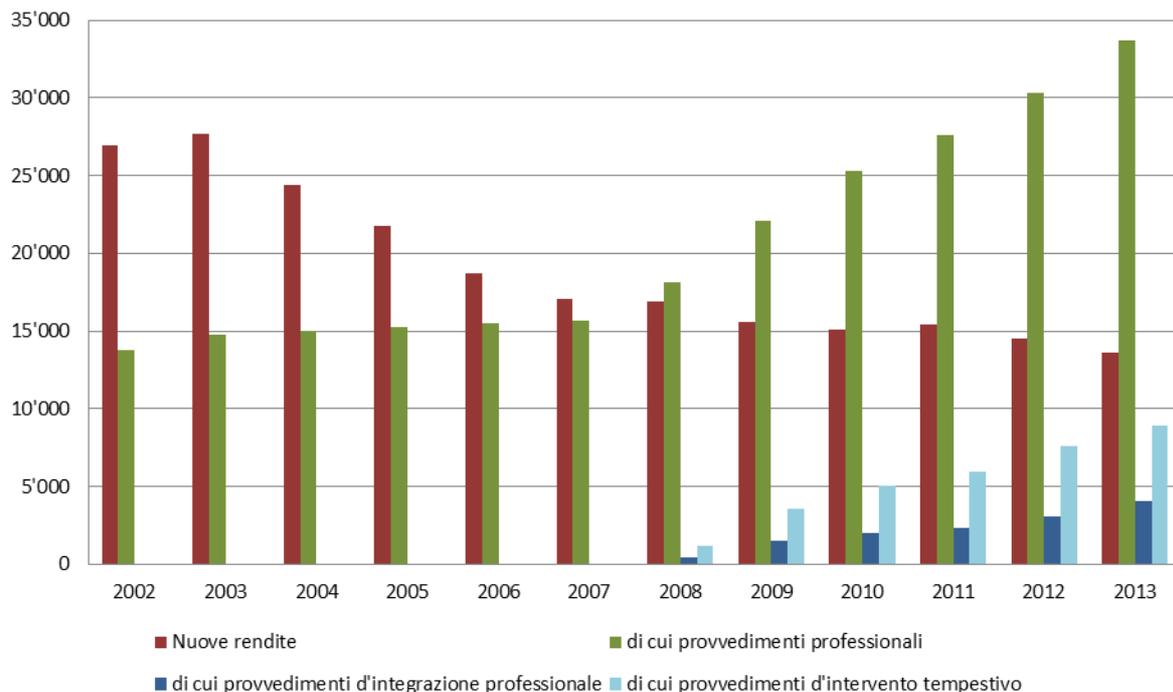
FOGLIO D'INFORMAZIONE

Ulteriore sviluppo dell'AI

Evoluzione dell'integrazione professionale e delle nuove rendite

La 4a e la 5a revisione AI hanno potenziato le competenze degli uffici AI e gli strumenti a loro disposizione per il reinserimento professionale. La focalizzazione sul rafforzamento dell'integrazione si è tradotta in un aumento dei provvedimenti rimborsati. Il grafico riportato di seguito mostra come i nuovi strumenti, l'applicazione dei principi «priorità dell'integrazione sulla rendita» e «priorità del dialogo sugli incarti» nonché le pertinenti sentenze principali del Tribunale federale abbiano permesso di dimezzare il numero delle nuove rendite tra il 2003 e il 2013. In compenso, dopo la 5a revisione AI è aumentato costantemente, fino a raddoppiare, il numero di persone che beneficiano di provvedimenti di reinserimento professionale rimborsati dall'AI.

Grafico 1: Provvedimenti d'integrazione professionale e nuove rendite in Svizzera



Ne consegue che nel 2013 gli uffici AI sono riusciti a collocare sul mercato del lavoro primario oltre 17 500 disabili (2008: 6000). In questa cifra sono compresi sia gli assicurati che hanno mantenuto il posto di lavoro o sono stati trasferiti internamente, sia gli assicurati per i quali sono stati creati impieghi presso altri datori di lavoro.

La 4a e la 5a revisione AI sono state molto più efficaci del previsto. Tra il 2008 e la fine del 2013, in Svizzera l'effettivo delle rendite ponderate è diminuito di 12 231 unità. Ciò corrisponde alla diminuzione prospettata nel messaggio sulla revisione 6a per un periodo più lungo, ossia dal 2008 al 2016 (12 284 rendite ponderate). I risultati della revisione 6a, invece, sono per ora inferiori alle aspettative formulate nel messaggio. La revisione mirava in particolare a reintegrare nel mondo del lavoro una parte degli assicurati che beneficiano già di una rendita o ad aumentare il loro grado d'occupazione.

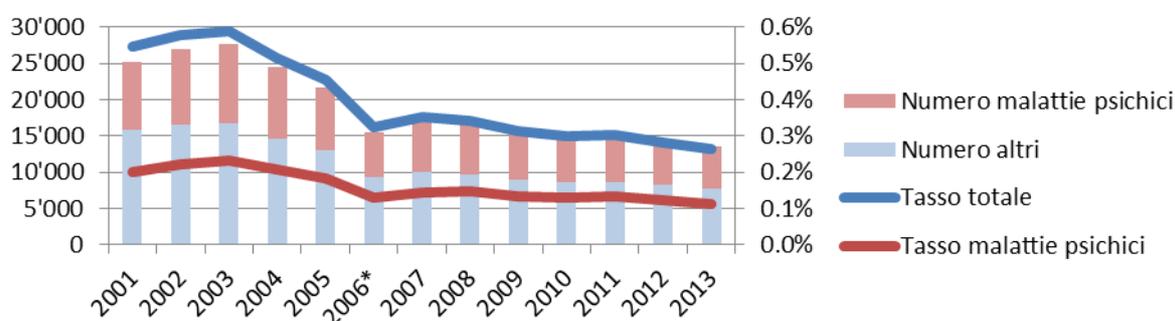
Questa spiegazione è del resto confermata dai primi risultati delle valutazioni, in particolare dal rapporto di ricerca Priorità dell'integrazione sulla rendita (in tedesco, con riassunto in italiano) relativo alla 5a revisione AI. Un progetto di ricerca dovrebbe fornire un bilancio intermedio della revisione 6a entro la fine del 2015. Nel 2019 un ulteriore rapporto permetterà una valutazione definitiva dei risultati.

Oltre all'AI, vi sono anche altri fattori che contribuiscono all'integrazione, tra cui le misure promosse dalla legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (legge sui disabili; LDis), il cui obiettivo è quello di migliorare le condizioni quadro che agevolano la partecipazione alla vita sociale dei disabili, in particolare l'autonomia nella cura dei contatti sociali, la formazione, il perfezionamento e l'esercizio di un'attività lucrativa. Tale promozione dell'autonomia e della partecipazione va ulteriormente rafforzata. Per questo, il DFI ha avviato lo sviluppo di una politica nazionale della disabilità, che si prefigge di migliorare il coordinamento delle misure esistenti a livello federale e cantonale nonché la collaborazione con settori fondamentali come quello educativo e lavorativo. La politica nazionale della disabilità sarà sviluppata di pari passo con la valutazione della LDis attualmente in corso e dovrebbe essere sottoposta al Consiglio federale nell'autunno del 2015.

Evoluzione delle nuove rendite per determinate categorie di assicurati

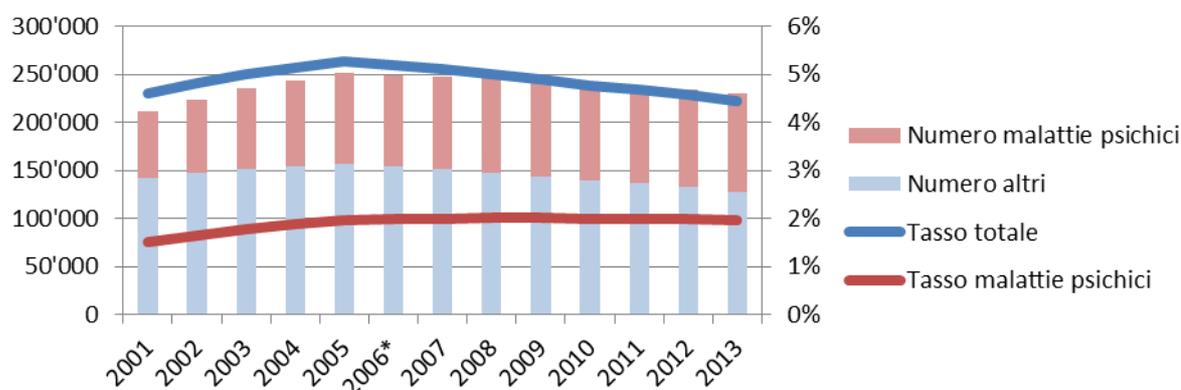
L'effettivo delle rendite è in costante calo dal 2005 sebbene nello stesso periodo la popolazione assicurata sia aumentata del 9 per cento, passando da 4,8 milioni a fine 2005 a 5,2 milioni a fine 2013. Tuttavia, l'analisi dei dati statistici mostra che questo calo è relativamente meno marcato per singole fasce d'età e determinati disturbi invalidanti.

Grafico 2: nuove rendite in Svizzera secondo la causa d'invalidità
(* nuova procedura)



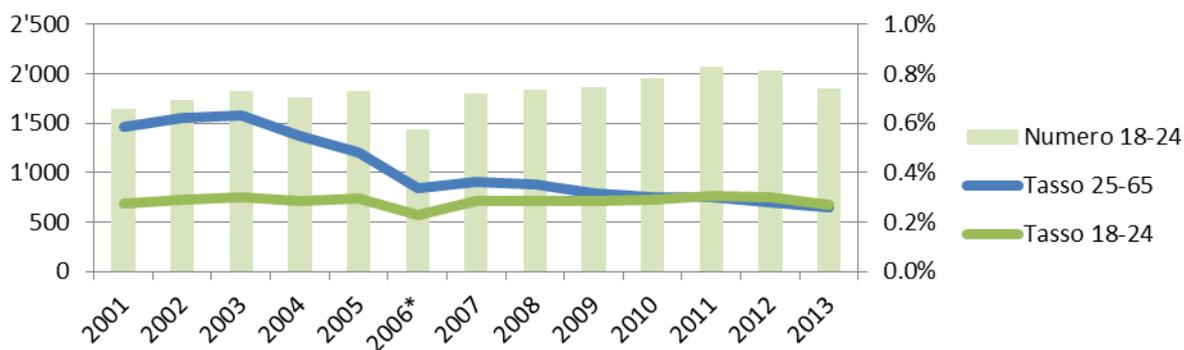
Il grafico 2 mostra l'evoluzione delle nuove rendite AI in Svizzera. Ne risulta chiaramente che fino al 2006 le nuove rendite concesse per invalidità psichica in rapporto alla popolazione assicurata (quota di nuove rendite, scala a destra) sono diminuite in misura nettamente inferiore rispetto a quelle concesse per gli altri disturbi. Dal 2007 il calo delle nuove rendite per invalidità psichica segue grosso modo quello delle nuove rendite concesse per gli altri disturbi.

Grafico 3: Effettivo delle rendite in Svizzera secondo la causa d'invalidità
(* nuova procedura)



Il grafico 3 illustra l'evoluzione del numero di beneficiari di rendite rispetto alla popolazione assicurata (quota dell'effettivo delle rendite, scala a destra). Fino al dicembre 2005 la quota dell'effettivo delle rendite in Svizzera ha segnato una progressione costante (con un picco del 5,3 %), per poi diminuire e attestarsi al 4,5 per cento nel dicembre 2013. In cifre assolute (scala a sinistra), il numero di rendite nel periodo in esame è sceso da 252 000 a 230 000 per effetto della flessione della quota di nuove rendite, che negli ultimi dieci anni si è dimezzata. Si rileva tuttavia che la quota dell'effettivo delle rendite concesse per malattie psichiche è rimasta costante nonostante la quota di nuove rendite sia diminuita.

Grafico 4: Nuove rendite in Svizzera suddivise secondo l'età
(* nuova procedura)



Il grafico 4 mostra l'evoluzione delle nuove rendite per fascia d'età. La diminuzione delle nuove rendite AI in Svizzera non riguarda gli assicurati di età compresa tra i 18 e i 24 anni. Tra il 2009 e il 2013, le nuove rendite versate annualmente a persone di età inferiore ai 25 anni sono state circa 2'000 (scala a sinistra). Dal 2011 la quota dei beneficiari in questa fascia d'età supera addirittura quella degli assicurati di età compresa tra i 25 e i 65 anni (scala a destra).

Uno studio sui beneficiari di rendite di età inferiore ai 25 anni ha evidenziato quanto segue.

- In oltre il 90 per cento dei casi i soggetti avevano già beneficiato di altre prestazioni dell'AI. Alla metà di loro erano stati concessi già nella prima infanzia prestazioni mediche, misure di pedagogia speciale e/o assegni per grandi invalidi minorenni dell'AI.
- Due terzi di loro hanno beneficiato di prestazioni a causa di malattie psichiche e un terzo a causa di infermità congenite.

Informazioni

Ufficio federale delle assicurazioni sociali, servizio comunicazione,
tel. 058 462 77 11, E-Mail: kommunikation@bsv.admin.ch